Sedotte e abbandonate

mostra fotografica e video installazione sui resti delle stazioni sciistiche abbandonate dalle Alpi Marittime alle valli di Lanzo

Novembre/dicembre - Torre Pellice/Collegno/Frassino

A cura di Tomaso Clavarino e Diego Mometti

A partire dagli anni Sessanta le Alpi hanno iniziato a essere sfruttate dal turismo sciistico.

In Italia, un clima di prosperità e un boom sciistico trainato dai successi di un gruppo di atleti noti come la “Valanga Azzurra” trasformarono, nel corso degli anni, le Alpi in una sorta di parco giochi per i turisti in fuga dalle città durante le vacanze e i fine settimana.

Un modello di sviluppo basato sulla costruzione di infrastrutture e sull'espansione dell'industria del turismo sciistico alpino, visto come l'unico modo per rallentare lo spopolamento delle Alpi e dare un futuro a questo fragile ecosistema.

Ma i cambiamenti climatici, la speculazione, gli investimenti sbagliati e il calo del numero di sciatori hanno minato questo modello di sviluppo, lasciando dietro di sé un cimitero di cavi d'acciaio, cemento, parcheggi, alberghi abbandonati e piste disboscate.

Solo in Italia ci sono quasi 200 stazioni sciistiche abbandonate, un numero destinato ad aumentare in futuro perché, secondo recenti studi, non ci sarà futuro per le stazioni sciistiche senza neve artificiale e al di sotto di una certa altitudine.

Sedotte e abbandonate è un progetto fotografico che vuole riflettere su un modello di sviluppo non più sostenibile, sull'eredità del turismo alpino e sulla vita di quelle persone che, nonostante le difficoltà, non vogliono lasciare questi luoghi quasi abbandonati.

Una selezione delle fotografie è stata pubblicata su testate internazionali quali: Skialper (Italia) GQ (Italia), [The Guardian](#) (Regno Unito), [FQ Millennium](#) (Italia), [Tidningen Re:Public](#) (Svezia), [The New Republic](#) (USA), [Der Spiegel](#) (Germania).

Nella mostra verranno esposte 20 fotografie in formato 50 cm x 70 cm ciascuna accompagnata da una nota critica. Completa la riflessione in immagini un video tratto dall'ultimo lavoro di ricerca di Tomaso *Have you ever heard the sound of falling rocks?*, sullo scioglimento del permafrost nelle alpi.

Le foto di Tomaso Clavarino si possono visionare su:

<https://lfi-online.de/en/stories/tomaso-clavarino-seduced-and-abandoned-14906.html>

Il video: <https://www.tomasoclavarino.com/have-you-ever-heard-the-sound-of-falling-rocks/>